

EMERGENZA CORONAVIRUS

COMUNICAZIONE AI LAVORATORI

L'art.12, comma 3, del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro pubblicato in data 14.03.20 prevede che il medico competente debba "segnalare all'azienda situazioni di particolari fragilità e patologie attuali e pregresse dei dipendenti; l'azienda a sua volta provvederà, nel rispetto della privacy, alla tutela del lavoratore ed il medico competente applicherà le misure ritenute necessarie e desumibili dalle indicazioni delle Autorità Sanitarie competenti.

A tal riguardo si ricorda che l'art.3,c.1,lett.b) del DPCM del 08.03.2020 dispone che **"è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro."**

Alla luce di quanto sopra si raccomanda a tutti i **LAVORATORI**, qualora pensino di trovarsi in situazione di particolare "fragilità" e/o siano affetti da patologie attuali o pregresse che si presuppone possano richiedere l'isolamento domiciliare a scopo precauzionale, **DI COMUNICARE IL PROPRIO STATO DI SALUTE AL PROPRIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE (MEDICO DI BASE).**

Il medico di base, dopo anamnesi e valutazioni del caso, provvederà eventualmente ad attivare il percorso per la messa in malattia del lavoratore.

A solo scopo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcune patologie che possono rendere "fragili e suscettibili" le condizioni di salute del lavoratore in un contesto emergenziale qual'è quello attuale:

- patologie dell'apparato respiratorio (grave asma bronchiale ,BCPO moderata/grave)
- cardiopatie con ridotta funzionalità d'organo
- insufficienza renale cronica
- patologie oncologiche in atto o recenti
- assunzione di terapie immunosoppressive (chemioterapie, cortisone...)
- stati di immunodeficienza congenita od acquisita

Ciò premesso, il medico competente collabora con l'azienda ed i lavoratori nel cercare di integrare e proporre le misure di regolamentazione legate all'emergenza.

Il medico competente rimane dunque a disposizione dei **LAVORATORI** che volessero segnalare situazioni di "fragilità e suscettibilità" nonché patologie che, nell'attuale situazione emergenziale, potrebbero controindicare la prosecuzione dell'attività lavorativa.

Qualora, da parte del **LAVORATORE**, si manifestasse questa esigenza, il **LAVORATORE** stesso potrà inoltrare una comunicazione al medico competente aziendale attraverso l'indirizzo di posta elettronica: emanuelamatteucci.55@gmail.com

La comunicazione ad opera del **LAVORATORE**, dovrà contenere le seguenti informazioni e documentazioni:

Nome e cognome

Anagrafica dell'azienda presso la quale si svolge il proprio lavoro

Recapito telefonico

Indirizzo personale di posta elettronica (qualora si inoltri la documentazione utilizzando un indirizzo diverso dal proprio)

Copia di certificazioni mediche attestanti lo stato di "fragilità e suscettibilità" nonché le patologie di cui si dichiara essere affetti.

Il medico competente, una volta valutata la situazione in essere, contatterà il **LAVORATORE** per indicargli le procedure ed i migliori comportamenti da seguire per la tutela della propria salute.

IL MEDICO COMPETENTE

Correggio, 20.03.20

Dr.ssa Emanuela Matteucci